

La mostra verrà inaugurata  
presso l'Auditorium  
del Centro Culturale Casa A. Zanussi  
Pordenone, via Concordia 7

Venerdì 10 marzo 2006, ore 18.30

Interviene  
Giancarlo Pauletto

La S.V. è invitata

Giacomo Ros  
Presidente Centro Iniziative Culturali Pordenone  
e Istituto Regionale di Studi Europei  
del Friuli Venezia Giulia

Weltsprache Fussball è stata selezionata dalla FIFA WM 2006 come contributo culturale ufficiale del Goethe-Institut ai prossimi Campionati del Mondo di Calcio.  
[www.goethe.de](http://www.goethe.de)

Le immagini della Magnum Photos Paris sono state raccolte dalla casa editrice Phaidon nel libro "Magnum Football" (Phaidon Press, 2002)  
[www.phaidon.com](http://www.phaidon.com)



Con il sostegno di



Ospitano la mostra fotografica

# WELTSPRACHE FUSSBALL CALCIO, LINGUA UNIVERSALE

Mostra del Goethe-Institut  
ideata in collaborazione con  
Magnum Photos Paris

Galleria Sagittaria  
Pordenone, via Concordia 7  
10 marzo - 2 aprile 2006  
370ª mostra d'arte

Ingresso libero  
Feriale 16.00 - 19.30  
Festivo 10.30 - 12.30 / 16.00 - 19.30

Coordinamento  
Maria Francesca Vassallo

Durante la mostra sono previste visite guidate  
per gruppi e laboratori per le scuole, film in lingua  
originale mercoledì 15 e 22 marzo, ore 17.30;  
sabato 11 marzo, ore 16.00: merenda in galleria  
per bambini e genitori

Informazioni:  
Centro Iniziative Culturali Pordenone  
via Concordia 7, Pordenone - Tel 0434.553205 - [cicp@culturacdspn.it](mailto:cicp@culturacdspn.it)  
IRSE Istituto Regionale di Studi Europei del Friuli Venezia Giulia  
Via Concordia 7, Pordenone - Tel. 0434.365326 - [irse@culturacdspn.it](mailto:irse@culturacdspn.it)  
[www.culturacdspn.it](http://www.culturacdspn.it)

## sagittaria

Rassegna di cultura del Centro Iniziative Culturali Pordenone

N. 303 (Anno XXXV - Febbraio 2006) Sped. in a.p. 70%. Filiale di Pn - Redazione: via Concordia, 7 33170 Pordenone - Telefono (+39) 0434.553205 - Telefax (+39) 0434.364584. Autorizzazione del Tribunale di Pordenone n. 72 del 2 luglio 1971. Direttore responsabile Maria Francesca Vassallo. Progetto grafico DM+B&Associati/Pn - Stampa Tipografia Sartor srl - Pordenone. Art. 7 d. lgs. vo 196/2003: i suoi dati sono usufruiti dal Centro Iniziative Culturali Pordenone per informazione sulle attività promosse dall'Istituto. L'art. 13 le conferisce il diritto di accesso, integrazione, aggiornamento, correzione, cancellazione e di opposizione, in tutto o in parte, al trattamento dei dati. Titolare del trattamento: Centro Iniziative Culturali Pordenone, Via Concordia 7



© Abbas/Magnum Photos Iran 1998

# WELTSPRACHE FUSSBALL CALCIO, LINGUA UNIVERSALE

Mostra del Goethe-Institut  
ideata in collaborazione con  
Magnum Photos Paris

10 marzo - 2 aprile 2006

Galleria Sagittaria  
Via Concordia 7, Pordenone  
Ingresso libero

## WELTSPRACHE FUSSBALL - CALCIO LINGUA UNIVERSALE

È un regalo, quello che il Goethe-Institut, con il coinvolgimento del Centro Iniziative Culturali Pordenone assieme all' Istituto Regionale di Studi Europei, si accingono a fare alla città di Pordenone e a tutto il suo territorio. Perché questa mostra fotografica sul calcio - Weltsprache Fussball/Calcio, lingua universale - ideata dal Goethe-Institut per l'occasione dei Mondiali in Germania e itinerante in molti paesi del mondo, è intanto una bellissima mostra di fotografie, essendo stata costruita con materiali della celebre Magnum Photos, per la quale hanno lavorato - e lavorano - molti tra i più bravi reporter del mondo: Cartier-Bresson, tanto per fare un nome.

E però queste fotografie riguardano il calcio, cioè un gioco che, per la semplicità della sua logica e nello stesso tempo per la complessità delle sue soluzioni strategiche e tattiche - visibili non solo negli scontri, poniamo, tra la Germania e il Brasile, ma anche nelle partite improvvisate sulla spiaggia di Bibione o nei quartieri di Benares - può insegnare molto sulla storia, sulla cultura, sul carattere delle persone e anche delle popolazioni, partendo esclusivamente dal movimento, dagli atteggiamenti in campo e dal gioco dei ruoli, senza che siano necessarie le parole. Per questo il calcio è, appunto, una lingua universale, e sempre per questo è possibile che un perfetto sconosciuto entri in un contesto di gioco senza venirme respinto, come può capitare che un turista italiano entri a palleggiare su una spiaggia di Rio de Janeiro e venga subito cooptato per una partita.

Naturalmente in questa mostra non si parla del calcio - droga, vale a dire del calcio che riempie vite svuotate di valori, e che porta sugli spalti degli stadi striscioni vergognosi senza che nessuno faccia nulla: questo è il calcio "società per azioni", e come tutte le società per azioni obbedisce alla regola del profitto, che ovviamente non ci sente molto ad interrompere le partite, con le relative conseguenze.

Certo, anche le società per azioni dovrebbero vivere in un contesto di regole, e così generalmente capita in molti paesi, ma non nel nostro, e le ragioni sono sotto gli occhi di tutti coloro che vogliono vederle. Nella mostra, il gioco del calcio è un fatto pacifico, che unisce, non che divide. Si dirà che si tratta pur sempre di una sfida, di un vincere e di un perdere ma appunto, il vincere o il perdere giocando a calcio può mettere in discussione l'identità, e quindi l'equilibrio, delle persone solo in presenza di una precipitante immaturità, e tale immaturità può evolvere in tragedia - come molte volte è avvenuto - solo in un grave contesto di superficialità culturale o di inconfessabili interessi sociali. Altrimenti le cose sarebbero già cambiate. Ma ristoriamoci, frattanto, gustando le molte bellissime foto della mostra. Per esempio gli strepitosi ragazzotti che, sotto una pioggia battente, giocano ognuno reggendo il proprio ombrello, in Portogallo, nel 1992.

Una partita realizzata a tutti i costi e inquadrata - da Hoepker - con bella immediatezza.

Ecco poi la fantastica ascensione immortalata da Marlow che in Sudan, nel 1997, inquadra uno spettatore pericolosamente alto su un alto albero, e pericolosamente in bilico su rami piuttosto sottili, a perpetua testimonianza del fascino del gioco. Né si può far a meno di citare il grande Cartier-Bresson, che in Irlanda, nel 1962, coglie tre seminaristi, o preti, intenti a spogliarsi velocemente delle tonache - sotto le quali sono già pronti magliette, pantaloncini, calzettoni e scarpe - per iniziare il palleggio. Il crocifisso, che certo ha appena ricevuto una preghiera, è sicuramente d'accordo. È, in genere, un tono sorridente e partecipe quello che presiede a questi scatti, qualche volta sovrastato - ma non direi sopraffatto - da una evidente ricerca di elegante composizione, cosa che naturalmente va bene, anche se finisce per mettere fuori centro il tema specifico del gioco. Ciò che invece non accade mai quando protagonisti dello scatto sono i bambini o i ragazzi, e citerò per tutte la stupenda immagine di Scianna che in Bolivia, nel 1988, coglie un gruppetto di bambini, maschi e femmine, alla rincorsa di un pallone che sembra incarnare tutti i loro desideri. Il povero cortile, le baracche, le montagne sullo sfondo sono come illuminate da questa gioia splendente e originaria. Certo, è una mostra che sembra immaginata quasi come un contraltare di quello che sarà necessariamente un evento faraonico, il mondiale appunto.

Ma per questo ancora più felice.

*Giancarlo Pauletto*

© Peter Marlow/Magnum Photos Francia 1992



## LEZIONI DI TEDESCO

All'interno del progetto Tor für Deutschland (Goal per la Germania), il Goethe Institut ha dedicato alla mostra uno speciale sito internet - [www.goethe.de/italia](http://www.goethe.de/italia) - con preziosi suggerimenti anche in ambito didattico per i docenti di lingua tedesca nelle scuole medie superiori. Prendendo spunto da 12 foto, viene proposto un grande calendario e una serie di esercizi che aiutano i docenti a lavorare su temi come: la gioia, la violenza, le donne e il calcio, la cultura della tifoseria. Il calcio si può giocare ovunque non solo sotto le luci dei riflettori durante i campionati mondiali, ma anche in un cortile buoi e povero del Sud America, o tra donne in Iran, per strada, senza che il loro abbigliamento le ostacoli. Calendario e quaderno in versione cartacea presso la segreteria dell'Irse 0434.365326

## FILM IN LINGUA

Durante il periodo della mostra è programmata anche la proiezione di due film in lingua originale con ingresso gratuito.

Mercoledì 15 marzo, ore 17.30

### **Il miracolo di Berna**

Titolo originale: Das Wunder von Bern.

Regia: Sonke Wortmann. Germania, 2003. Dur. 117'

Proiezione in lingua tedesca con sottotitoli in italiano.

Mercoledì 22 marzo, ore 17.30

### **Sognando Beckham**

Titolo originale: Bend it like Beckham. Regia: Gurinder Chada.

Gran Bretagna/Germania, 2002. Dur. 112'

Proiezione in lingua inglese con sottotitoli in italiano.

## MERENDA IN GALLERIA

Per sabato 11 marzo alle ore 16.00 è programmato un originale laboratorio creativo dedicato a bambini e genitori. Per adesioni: Cicp 0434.553205